

AVANZAMENTO ATTIVITA' 1° ANNO (2024) – GARANTE COMUNALE per LE PERSONE PRIVATE DELLA LIBERTA'

La mia attività è iniziata a metà di gennaio 2024, dopo la nomina del Consiglio Comunale il 20 novembre 2023.

Mi sono concentrata sulla conoscenza di tutte le realtà presenti all'interno degli Istituti Penitenziari. Da quelle istituzionali, che lavorano all'interno (Polizia Penitenziaria, Area Sanitaria, Educatori) a quelle del volontariato, dagli Enti di Formazione alle Cooperative che all'interno svolgono preziose attività.

E' stato un tempo lungo. Nei primi sette mesi dell'anno ho incontrato i vari "attori" del sistema, con confronti frequenti anche con singole persone (la direttrice, il Capo Area, il referente della Segreteria dell'Area Sanitaria, i Cappellani, il Comandante, i RUO, i referenti dei volontari che fanno riferimento alle due diverse Cappellanie, le persone di Enaip e Madre Teresa che seguono percorsi formativi all'interno, alcuni volontari storici).

Certamente questo tempo è stato molto lungo ma necessario, per conoscere e provare a comprendere le dinamiche di un mondo che appare chiuso in se stesso, nonostante le numerose presenze dall'esterno. E che ha proprie regole e meccanismi interni che sono da approfondire. Oltre al fatto che in questo anno sono stati inseriti nuovi funzionari pedagogici ed è cambiato il referente dell'Area Sanitaria.

Ho visitato tutti gli spazi interni, che continuo periodicamente a monitorare, visto i vari problemi strutturali e logistici.

E' indubbio che il fatto che la struttura degli anni '70 sia stata costruita su una falda acquifera (almeno tutti sostengono la medesima tesi), è evidente dall'umidità che pervade praticamente tutti i piani. La palestra è ammalorata (sono in corso interventi di rifacimento del tetto, ma ancora non è chiaro se ci sono fondi e che soluzioni tecniche si possano adottare per il riscaldamento. All'interno della CC il riscaldamento rimane un problema, come pure ci sono state segnalazioni sulla presenza di topi, specie dopo l'alluvione. Sono stati fatti interventi di derattizzazione, ma i tempi sono sempre molto allungati. Tutto ciò rende l'ambiente davvero insalubre, specie in certe sezioni come quella delle Trans.

Ho incontrato da marzo ad oggi 44 detenuti, in colloqui personali, ciascuno di essi anche per più di una volta. Anche questa attività è stata di ascolto, di accoglienza, di confronto e di raccolta dati, per approfondire le criticità e cogliere, dai vari colloqui, elementi comuni su cui basare interventi possibili. Da procedura interna, ogni persona ristretta presenta domanda per incontrarmi. La domanda mi viene inoltrata attraverso la Matricola o lo Sportello Informativo interno o il Funzionario Pedagogico di riferimento per la sezione. Ho messo anche una cassetta all'interno della Biblioteca. Girando anche nelle sezioni, ho ricevuto domande spontanee (non filtrate da interventi di operatori che a volte rallentano i tempi). In modo prevalente ho incontrato ristretti nella sezione femminile e del reparto 4 e 6. Vedo con regolarità una persona transessuale, che sto cercando di accompagnare in varie richieste volte all'esterno. In rete con TPR è stato avviato un tirocinio all'esterno per una donna ed è stato un bel risultato di collaborazione tra dentro e fuori.

Ho partecipato a tutti gli eventi "culturali" interni, proiezione dei film, teatro. Sono stata presente alla visita dell'ex Garante Nazionale (a seguito del video pubblicato dai media sui fatti che hanno

coinvolto ad aprile dell'anno scorso agenti della Polizia Penitenziaria), alla visita di Nessuno Tocchi Caino, alla presentazione del Codice Ristretto, all'Inaugurazione dello Spazio Bimbi, rifatto all'interno di un progetto avviato da IL.PP. e Reggio Children, alla visita dei volontari della Regione Emilia-Romagna, attraverso il CSV.

Unitamente all'attività interna, mi sono inserita nella Rete dei Garanti Comunali della Regione Emilia Romagna, coordinata dal sig. Roberto Cavalieri, con sette incontri di confronto, di individuazione delle tematiche comuni e di strategia. Tutti incontri online che ci hanno coinvolto in modo significativo per darci linee comuni, pur nella diversità della situazione dei vari Istituti in Regione.

Sono stata alla REMS in questo anno solo 2 volte.

Mentre la frequenza presso gli IL.PP. è mediamente di due volte a settimana.

Ho partecipato anche ad incontri/eventi all'esterno per diffondere la conoscenza della realtà carceraria e percorrere strade di sensibilizzazione della cittadinanza e di promozione del volontariato all'interno.

In modo particolare sono stata coinvolta nel convegno sul Lavoro intra e extra mura (dicembre 2023), intervistata tre volte da Telereggio su tematiche precise, interviste trasmesse poi a TGReggio, invitata a parlare al momento conclusivo di Pre-texts a Palazzo da Mosto, come anche alla Maratona Oratoria in Piazza Prampolini il 10/07/24 e ad un momento organizzato dalla Segreteria della Parlamentare Europea, Sabrina Pignedoli, ai Chiostri di San Pietro sulla Giustizia a Reggio Emilia il 16 marzo.

Nel percorso formativo organizzato dalla Diocesi di Reggio Emilia per i volontari che si avvicinano al mondo del Carcere, ho partecipato a tre incontri in cui mi è stato richiesto un contributo al tema sotto aspetti differenti (ruolo Garante, situazione all'interno, lavoro di rete per costruire progetti all'esterno).

Per formazione personale e maggiore conoscenza di altre realtà, ho partecipato alla visita all'interno del Carcere della Dozza a Bologna.

Obiettivo del 2025: intensificare colloqui all'interno / sviluppare una relazione con la Magistratura di Sorveglianza (che non ho incontrato in modo "ufficiale") / aumentare la presenza in termini di giorni e ore all'interno degli IL.PP. e della REMS

Cordiali saluti



Reggio Emilia, 23/12/2024